

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2024

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

COMPETENZE LINGUISTICHE E REDAZIONALI



Universität
Basel

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Gabriele Bucchi	Prof. Dr. Angela Ferrari
Assistenti	Dr. Vincenzo Vitale	MA Terry Marengo MA Giulia Tonani
Incaricati di insegnamento	Lic. phil. Robert Baffa Dr. Elisa Russian Prof. Dr. Em. Maria Antonietta Terzoli	Dr. Filippo Pecorari Dr. Zuzana Tóth
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala FNS Dr. Filippo Pecorari FNS Dr. Zuzana Tóth MARIE CURIE
Dottorandi NF Post dottorandi NF		MA Daria Evangelista FNS MA Giovanni Piantanida FNS MA Wendy Diepgrond HPSL MA Annalisa Carlevaro FNS
Tutor		Laura Furia
Aiuto-assistenti	Céline Emch Clarissa Paolone	Michèle Costantini Benedetta Piceni
Segretarie	MA Carmen Nägelin	Gianna Berberat

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

M.A. CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Prof. Dr. GABRIELE BUCCHI
gabriele.bucchi@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Dr. FILIPPO PECORARI
Filippo.Pecorari@unibas.ch

Dr. ELISA RUSSIAN
Elisa.Russian@unibas.ch

Prof. Dr. Em. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

M.A. GIULIA TONANI
Giulia.Tonani@unibas.ch

Dr. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 57

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

Me 10:30-11:30 o su appuntamento
Tel.: 061 207 34 96

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 57

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 74

Aiuto-assistenti (Letteratura):

CÉLINE EMCH

c.emch@stud.unibas.ch

CLARISSA PAOLONE

clarissa.paolone@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

BENEDETTA PICENI

benedetta.piceni@stud.unibas.ch

MICHÈLE COSTANTINI

m.costantini@stud.unibas.ch

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2024

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Gabriele Bucchi 8

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari..... 16

Giulia Tonani 17

ANALISI LETTERARIA

Vincenzo Vitale 9

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Filippo Pecorari 19

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Elisa Russian..... 12

Franca Strologo..... 13

Gabriele Bucchi 14

Angela Ferrari..... 20, 21, 23

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa 25

COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Robert Baffa 26

Zuzana Tòth 26

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Elisa Russian.....	12
Franca Strologo.....	13

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Gabriele Bucchi	11, 15
Elisa Russian.....	12
Franca Strologo.....	13
Angela Ferrari.....	20, 24
Terry Marengo	21

INTERFILOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Gabriele Bucchi	11
Massimo Palermo / Sveva Frigerio	18

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari.....	20
Terry Marengo	21

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Gabriele Bucchi	11, 15
Elisa Russian.....	12
Franca Strologo.....	13
Maria Antonietta Terzoli	15
Angela Ferrari.....	22, 24

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

**Introduzione alla letteratura italiana. Storia e generi:
XVII-XX sec.**

(3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Ma 16.00-18.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso è concepito come un panorama storico-culturale della civiltà letteraria italiana dal tardo Rinascimento al primo Novecento. Il succedersi degli autori e dei generi della storia letteraria italiana verrà ripercorso attraverso il rapporto che il fenomeno letterario intesse con i cambiamenti di carattere storico-culturale, con le specificità dei diversi ambiti geografici in cui esso si esprime, con la storia delle poetiche. Il canone letterario italiano sarà presentato valorizzando in particolare le modalità con cui le opere più importanti della letteratura italiana del periodo in esame hanno dato voce, tramite specifiche forme, linguaggi e generi di volta in volta diversi, ai grandi interrogativi filosofici ed esistenziali della loro epoca, diversi dai nostri e allo stesso tempo ancora vivi nel nostro presente.

Bibliografia

- G. ALFANO, P. ITALIA, E. RUSSO e F. TOMASI, *Profilo di letteratura italiana. Dalle origini a fine Ottocento*, Milano, Mondadori, 2021.

Proseminar:

Letteratura italiana: introduzione al testo poetico (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Me 08.30-10.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nella seconda parte del proseminario si procederà all'analisi di alcuni testi esemplari della tradizione poetica italiana nelle diverse forme e nei diversi generi che la compongono. Le nozioni tecniche di ambito metrico, retorico e linguistico apprese nella prima parte del corso verranno applicate in esercizi di lettura individuali e collettivi.

Bibliografia

- B. MORTARA GARAVELLI, *Il parlar figurato. Manualetto di figure retoriche*, Bari, Laterza, 2010.
- L. SERIANNI, *La lingua poetica italiana*, Roma, Carocci, 2018.

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: Giovanni Boccaccio, *Decameron II* (3 CP)

Dr. V. Vitale

Ma 10.00-12.00

BA: Analisi letteraria

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Composto intorno alla metà del Trecento dal fiorentino Giovanni Boccaccio, il *Decameròn* rappresenta una delle massime e più influenti opere narrative della tradizione letteraria italiana ed europea. Si tratta, come è noto, di una raccolta di cento novelle disposte secondo un ordine rigoroso, il cui sistema è tuttavia sapientemente vivacizzato da numerose eccezioni. Le novelle sono precedute da un *Proemio*, in cui l'autore indica il pubblico ideale del libro nelle donne che soffrono per amore. Il *Proemio* è seguito da un'*Introduzione*, che presenta la celebre cornice narrativa: un gruppo di giovani formato da sette donne e tre uomini decide di fuggire la peste che imperversa a Firenze ritirandosi in campagna; qui essi stabiliscono di trascorrere il tempo raccontandosi vicendevolmente dieci novelle per dieci giorni. Nella *Conclusione* l'autore difende la sua opera dai detrattori, proseguendo l'auto-difesa già avviata nell'*Introduzione* alla quarta giornata.

Le novelle di Boccaccio trattano alcuni dei temi più urgenti e universali dell'esistenza umana – la morte, l'amore, la sessualità, la fortuna, la virtù. Nonostante la netta prevalenza del comico, di cui si esperiscono molteplici forme, l'opera ricorre anche ai registri del tragico, dell'elegiaco e dell'avventuroso. A fronte della varietà di temi e registri, tutto il *Decameròn* tende a un originale realismo nella rappresentazione del mondo e della natura umana. L'interazione dialettica tra parte e tutto, cruciale per il funzionamento e quindi l'interpretazione di ogni opera letteraria, è presupposta con particolare evidenza nel capolavoro di Boccaccio: ogni novella va interpretata tenendo conto sia delle reazioni dei giovani novellatori registrate nella cornice narrativa, sia dell'articolato organismo testuale costituito dalla totalità dell'opera.

Il seminario si propone di affinare le competenze di analisi letteraria attraverso la lettura integrale e sistematica del *Decameròn*. Il carattere eminentemente narrativo del testo solleciterà lo svolgimento di un'approfondita disamina narratologica, attraverso la quale saranno forniti agli studenti gli strumenti di base per l'analisi del testo narrativo. La presenza di una ballata in chiusura di ogni giornata consentirà di approfondire anche aspetti peculiari del testo poetico, come quelli attinenti alla struttura delle forme metriche. Praticando parimenti l'analisi linguistica, retorico-stilistica, tematica e intertestuale, si mirerà ad affinare un metodo di lettura che – nonostante la diversità degli approcci – non perda mai di vista l'unità del testo letterario.

Nel semestre primaverile sarà presupposta la conoscenza approfondita delle prime tre giornate del 'Decameròn', che si consiglia di leggere nell'edizione curata da Quondam, Fiorilla e Alfano. La lezione del 14 maggio vedrà la partecipazione di uno dei massimi esperti del 'Decameròn', il professor Giancarlo Alfano dell'Università Federico II di Napoli, che terrà una conferenza dal titolo "L'universo del beffato. Implicazioni narratologiche di un tema novellistico", cui seguirà una discussione con gli studenti e tutti i presenti.

Bibliografia essenziale

Analisi del testo

- P. G. BELTRAMI, *Gli strumenti della poesia*, Bologna, il Mulino, 2012.
- *Handbook of Narratology*, a cura di P. Hühn, J. C. Meister, J. Pier e W. Schmid, Berlin-Boston, 2014.
- B. M. GARAVELLI, *Il parlar figurato. Manualetto di figure retoriche*, Roma-Bari, Laterza, 2010.
- M. LAVAGETTO, *Analizzare*, in *Il testo letterario. Istruzioni per l'uso*, a cura di ID., Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 179-218.
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Bari, Laterza, 2001.
- E. RUSSI, *Il testo letterario. Generi, forme, questioni*, Roma, Carocci, 2020.
- C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985.

Testi

- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 1980 (e ed. successive).
- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di C. Segre, commento di M. Segre Consigli, Milano, Mursia, 1970 (e ed. successive).
- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di A. Quondam, M. Fiorilla, G. Alfano, Edizione rivista e aggiornata, Milano, Rizzoli, 2018 (prima ed. 2013).

Selezione di studi

- G. ALFANO, *Introduzione alla lettura del 'Decameron' di Boccaccio*, Bari, Laterza, 2014.
- ASOR ROSA, *'Decameron' di Giovanni Boccaccio*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol. I, *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 473-591.
- A. BARBERO, *La società trecentesca nelle novelle di Boccaccio*, in "Levia gravia", VIII, 8, 2006, pp. 1-15.
- L. BATTAGLIA RICCI, *Boccaccio*, Roma, Salerno Editrice, 2000.
- L. BATTAGLIA RICCI, *Scrivere un libro di novelle: Giovanni Boccaccio autore, lettore, editore*, Ravenna, Longo, 2013.
- F. BAUSI, *Leggere il 'Decameron'*, Bologna, il Mulino, 2017.
- R. BRAGANTINI, *Il Decameron e il Medioevo rivoluzionario di Boccaccio*, Roma, Carocci, 2022.
- V. BRANCA, *Boccaccio medievale e nuovi studi sul 'Decameron'*, Firenze, Sansoni, 1986.
- *The Cambridge Companion to Boccaccio*, a cura di G. Armstrong, R. Daniels, S. J. Milner, Cambridge, Cambridge University Press, 2015.
- D. S. CERVIGNI, *Boccaccio's 'Decameron': Rewriting the Christian Middle Ages and the Lyric Tradition*, Tempe, Arizona Center For Medieval & Renaissance Studies, 2021.
- K. FLASCH, *Poesia dopo la peste. Saggio su Boccaccio*, Roma-Bari, Laterza, 1995.
- G. GETTO, *La cornice e le componenti espressive del 'Decameron'*, in ID., *Vita di forme e forme di vita nel 'Decameron'*, Torino, Petrini, 1986, pp. 1-33.
- R. GIRARDI, *Il tempo del mondo volto in novella: per una lettura del 'Decameron'*, Roma, Bulzoni, 2017.
- M. LAVAGETTO, *Oltre le usate leggi: una lettura del 'Decameron'*, Torino, Einaudi, 2019.

- *Il testo moltiplicato. Lettura di una novella del 'Decameron'*, a cura di M. LAVAGETTO, Parma, Pratiche, 1982.
- G. MAZZOTTA, *The World at Play in Boccaccio's 'Decameron'*, Princeton, Princeton University Press, 1986.
- E. MENETTI, *La realtà come invenzione. Forme e storia della novella italiana*, Milano, FrancoAngeli, 2015, pp. 9-87.
- M. PICONE, *Il 'Decameron come macrotesto: il problema della cornice*, in *Introduzione al 'Decameron'*, a cura di M. Picone e M. Mesirca, Firenze, Cesati, 2004, pp. 9-34.
- M. PICONE, *Boccaccio e la codificazione della novella: letture del 'Decameron'*, a cura di N. Coderey, C. Genswein e R. Pittorino, Ravenna, Longo, 2008.
- *Introduzione al 'Decameron'*, a cura di M. Picone e M. Mesirca, Firenze, Cesati, 2004.
- C. SEGRE, *La novella e i generi letterari*, in *La novella italiana. Atti del Convegno di Caprarola 19-24 settembre 1988*, a cura di S. Bianchi, Roma, Salerno Editrice, 1989, vol. I, pp. 47-57.
- M. SANTAGATA, *Boccaccio: fragilità di un genio*, Milano, Mondadori, 2019.
- J. STEINBERG, *Law and mimesis in Boccaccio's 'Decameron': Realism on Trial*, Cambridge-New York, Cambridge University Press, 2023.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

Forschungsseminar:

Ridere nel Rinascimento tra letteratura, cultura e società (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Ma 14.00-16.00

MA: Teoria e pratica della ricerca
 Competenze di ricerca applicate
 Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il seminario avrà per oggetto lo studio di un fenomeno comune a ogni società come il ridere, osservandone caratteristiche e funzioni all'interno della cultura e letteratura italiane del Rinascimento. Dopo un'introduzione tenuta dal docente sulle principali teorie sul comico e sul riso dell'antichità, ci occuperemo di fissare i lineamenti della prassi di alcuni testi significativi della tradizione letteraria rinascimentale, con particolare attenzione al teatro comico, al poema e alla novella. In particolare ci interrogheremo sul modo in cui i grandi scrittori di quest'età (Machiavelli, Ariosto, Folengo) si interrogano, spesso implicitamente, sui limiti e sulla funzione del riso, dando voce a forme di derisione e autoderisione che vanno al di là del rilievo linguistico e stilistico per suggerire una visione del mondo, dei rapporti interpersonali nonché della dinamica tra intellettuali e potere.

Bibliografia

- *Ambiguità del comico*, a cura di G. FERRONI, Palermo, Sellerio, 1983.

- *Il riso nelle poetiche rinascimentali*, a cura di E. MUSACCHIO e S. CORDESCHI, Bologna, Cappelli, 1985.
- D. MÉNAGER, *La Renaissance et le rire*, Paris, PUF, 1995.
- N. ORDINE, *Teoria della novella e teoria del riso nel Cinquecento*, Napoli, Liguori, 2009² (prima ed. 1996).
- A. TRAMONTANA, «*Nessun animale può ridere tranne l'uomo*». *Per una teoria del comico nel Rinascimento*, prefazione di S. VILLARI, Roma 2020.

Seminar: *Se questo è un uomo* di Primo Levi (3 CP)

Dr. E. Russian

Lu 16.00-18.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Esegesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il seminario sarà dedicato alla figura di Primo Levi (1919-1987), scrittore e scienziato italiano, deportato ad Auschwitz e diventato uno dei più autorevoli testimoni della Shoah. Analizzeremo con particolare attenzione la sua prima opera, *Se questo è un uomo* (1947), scritta a ridosso degli eventi e pubblicata, dopo alcune difficoltà editoriali, presso un piccolo editore torinese. Ci interrogheremo sul significato etico dell'atto di testimoniare; sull'importanza della memoria per la costruzione narrativa del testo; sui rapporti tra storia e finzione; sui generi e sugli intertesti utilizzati per rappresentare un'esperienza traumatica giudicata da molti indicibile. Oltre a considerare gli aspetti linguistici e strutturali del testo, l'analisi sarà guidata da alcuni recenti sviluppi della teoria letteraria e degli studi culturali riguardanti, per esempio, la dimensione delle emozioni. Nel corso degli incontri, faremo riferimento anche agli altri testi composti da Levi sull'argomento, tra cui *La tregua* (1963) e *I sommersi e i salvati* (1986), e rifletteremo sull'eredità della sua opera per le nuove generazioni di scrittori.

Bibliografia

- LEVI PRIMO, *Se questo è un uomo*, edizione commentata a cura di Alberto Cavaglion, Torino, Einaudi, 2012.
- LEVI PRIMO, *Opere complete*, a cura di Marco Belpoliti, 3 volumi, Torino, Einaudi, 2016-2018.

Bibliografia critica essenziale

- F. BALDASSO, *Il cerchio di gesso. Primo Levi narratore e testimone*, Bologna, Pendragon, 2007.
- M. BELPOLITI, *Primo Levi di fronte e di profilo*, Parma, Guanda, 2015.
- A. CAVAGLION (a cura di), *Primo Levi*, Roma, Carocci, 2023.
- B. D'ALESSANDRO, *La letteratura della postmemoria in Italia (1978-2021)*, Roma, Lithos, 2023.

- S. DESTEFANI (a cura di), *Da Primo Levi alla generazione dei «salvati». Incursioni critiche nella letteratura italiana della Shoah dal dopoguerra ai giorni nostri*, Firenze, Giuntina, 2017.
- E. FERRERO (a cura di), *Primo Levi. Un'antologia della critica*, Torino, Einaudi, 1997.
- S. C. GORDON ROBERT, *Primo Levi. Le virtù dell'uomo normale*, Roma, Carocci, 2004.
- S. LUCAMANTE, *Quella difficile identità. Ebraismo e rappresentazioni letterarie della Shoah*, Pavona, Iacobelli, 2012.
- M. A. MARIANI, *Primo Levi e Anna Frank. Tra testimonianza e letteratura*, Roma, Carocci, 2018.
- E. MATTIODA, *Levi*, Roma, Salerno, 2011.
- P. V. MENGALDO, *La vendetta è il racconto. Testimonianze e riflessioni sulla Shoah*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007.

**Seminar: Il Morgante e la tradizione dei cantari epico-cavallereschi
(3 CP)**

Prof. Dr. F. Strologo

Gio 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Esegesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

«Il Pulci sta veramente su quell'orlo che segna i limiti tra la poesia popolare e quella d'arte; egli appartiene ad entrambe nel tempo stesso, e le congiunge insieme in un'unità di cui non saprebbe trovare esempio più meraviglioso»: così scriveva Pio Rajna nel 1871 e queste osservazioni ancora oggi valgono a illustrare alcuni degli aspetti più caratteristici del *Morgante*. Largamente acclamato al momento della sua apparizione e gettato nei roghi all'epoca della predicazione di Girolamo Savonarola, il capolavoro di Luigi Pulci raccoglie il secolare retaggio dei cantari carolingi particolarmente amati dal pubblico delle piazze e al contempo proietta il genere nascente del poema epico-cavalleresco ai vertici della grande letteratura; la sua storia s'intreccia a quella drammatica del suo autore, il famigerato «seminator di scandoli», secondo le note parole di Matteo Franco, come s'intreccia a quella della Firenze di Lorenzo il Magnifico, con la sua fiorentina grandezza e le sue contraddizioni, culminate nella congiura dei Pazzi il giorno di Pasqua del 1478. In questo seminario leggeremo alcune fra le pagine più significative del *Morgante* e rifletteremo sulle questioni critiche più appassionanti intorno al poema pulciano, dal dibattito sui suoi rapporti con l'anonimo *Orlando* laurenziano, allo studio delle fonti dei suoi cantari finali sulla Rotta di Roncisvalle, al problema (apparente?) della mancata unitarietà del suo impianto compositivo e della sua stessa ispirazione.

Bibliografia

- L. PULCI, «*Morgante*», a cura di Franca Ageno, Milano-Napoli, Ricciardi, 1955.
- L. PULCI, «*Morgante*» e *Lettere*, a cura di Domenico De Robertis, Firenze, Sansoni, 1962 (seconda ed. riveduta 1984).

- L. PULCI, «*Morgante*», a cura di Davide Puccini, 2 voll., Milano, Garzanti, 1989.
- P. RAJNA, *La materia del «Morgante» in un ignoto poema cavalleresco del secolo XV* [1869], in ID., *Scritti di filologia e linguistica romanza*, 3 voll., a cura di G. LUCCHINI, premessa di F. MAZZONI, intr. di C. SEGRE, Roma, Salerno Editrice, 1998, vol. I, pp. 3-100.
- P. RAJNA, *La Rotta di Roncisvalle nella letteratura cavalleresca italiana*, [1871], in ID., *Scritti di filologia e linguistica italiana e romanza*, cit., vol. I, pp. 190-369.
- D. DE ROBERTIS, *Storia del Morgante*, Firenze, Le Monnier, 1958.
- P. ORVIETO, *Pulci medievale. Studio sulla poesia volgare fiorentina del Quattrocento*, Roma, Salerno Editrice, 1978.
- P. ORVIETO, *Sul rapporto 'Morgante' – 'Orlando laurenziano'*, in *Ritterepik der Renaissance. Akten des deutsch-italienisch Kolloquiums. Berlin 30.3 - 2.4.1987*, hrsg. von K. W. HEMPFER, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 1989, pp. 142-152.
- M. MARTELLI, *Tre studi sul Morgante*, «Interpres», 13, 1993, pp. 56-109.
- M. VILLORESI, *La letteratura cavalleresca. Dai cicli medievali all'Ariosto*, Roma, Carocci, 2000.
- M. C. CABANI, «*Tu se' lo mio maestro e 'l mio autore*». *Dante e Pulci*, in EAD., *L'occhio di Polifemo*, Pisa, ETS, 2005, pp. 17-57.
- S. CARRAI, *Luigi Pulci nella storia del poema cavalleresco*, in *Paladini di carta. Il modello cavalleresco fiorentino. Atti del Convegno (Firenze, 8-9 maggio 2003)*, a cura di M. VILLORESI, Roma, Bulzoni, 2006, pp. 79-88.
- *Luigi Pulci, La Firenze laurenziana e il «Morgante»*. *Atti del Convegno di Modena (18-19 gennaio 2018)*, a c. di L. BEGGI MIANI e M. C. CABANI, Modena, Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti, 2019.
- G. BUCCHI, *Dalla predestinazione divina alla benedizione del lettore: Pulci e il tempo*, «Chroniques Italiennes Web», 38, 2020, 1, pp. 87-112.
- P. ORVIETO, *Il «Morgante», l'«Orlando» laurenziano e Andrea da Barberino*, Roma, Salerno Editrice, 2022.
- A. DECARIA, *Il lauro folgorato. La congiura dei Pazzi, le «Stanze per la giostra», il «Morgante»*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023.
- *Luigi Pulci e la cultura popolare*, a c. di L. DEGL'INNOCENTI, Firenze, Cadmo, 2023 (= «Studi Italiani», 35, 2023, 1).
- F. STROLOGO, *Il caso dell'«Orlando» laurenziano*, Ravenna, Longo, 2023.

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Me 14.00-15.00

(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Gli incontri (almeno tre) sono indirizzati a chi intende iscriversi all'esame di Letteratura italiana per il BA e hanno per scopo la scelta del corpus e la relativa bibliografia. Il calendario è stabilito col docente all'inizio del semestre precedente a quello in cui si intende presentarsi all'esame, durante il quale devono avvenire gli incontri. Attenzione: è importante prendere conoscenza delle modalità d'esame (<https://italianistik.philhist.unibas.ch/it/didattica/materiali-per-lavori-scritti-e-esami>) prima di contattare il docente.

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. G. Bucchi

Me 14.00-16.00
(secondo calendario)**MA:** Competenze di ricerca applicate

Il Colloquio di Master è destinato a chi deve presentarsi alla prova orale di Master. Si tratta di tre incontri obbligatori con il docente, da svolgere nel semestre precedente a quello in cui si sosterrà l'esame (idealmente il terzo semestre del Master). Lo scopo è elaborare un corpus d'esame e un tema specifico sulla base di una bibliografia ragionata. È consigliabile prendere visione delle modalità d'esame prima del primo colloquio. Le informazioni dettagliate possono essere scaricate dal sito:

https://italianistik.philhist.unibas.ch/fileadmin/user_upload/italianistik/Didattica/Materiali_didattici/Esame_MA_Letteratura_It_2023.pdf

Kolloquium:**Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)**

Prof. Dr. M. A. Terzoli

secondo calendario**Valido per: Dottorato**

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Corso:**Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana. Dal testo al libro: avviamento allo studio del libro antico a stampa (XV-XVIII sec.) (1 CP)**

Prof. Dr. G. Bucchi

Me 14.00-16.00**6.3./20.3./3.4./17.4./
1.5./15.5./29.5.****MA:** Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il corso è dedicato all'approccio al testo nella sua dimensione materiale e libraria. Dopo un'introduzione dedicata alla storia dei supporti del testo scritto prima della stampa, ci interesseremo al libro a stampa antico (XV-XVIII sec.) con alcune esercitazioni pratiche in aula e in biblioteca. La convalida consisterà nella descrizione di un volume tratto dalle collezioni librerie italiane della Biblioteca Universitaria. Il 15.5 è prevista una presentazione del dott. Luca Montagner (Biblioteca Arcivescovile di Lugano) dedicata alla formazione bibliotecaria e alle prospettive di lavoro legate allo studio del libro antico in Svizzera.

Attenzione il corso comincerà il 6.3 e avrà cadenza quindicinale nei giorni seguenti: **20.3, 3.4, 17.4, 1.5, 15.5, 29.5.**

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Introduzione alla linguistica del testo (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il testo è un'unità semantica dotata di un'architettura, caratterizzata cioè da un insieme di strutture che si intrecciano e si sovrappongono. Per quanto riguarda il testo scritto, di cui sarà privilegiato lo studio, le strutture principali della sua organizzazione sono la struttura tematico-referenziale, la struttura logico-argomentativa, la struttura enunciativo-polifonica. La prima ruota attorno a "ciò di cui parla" il testo, ne coglie cioè i referenti e i modi in cui essi si organizzano via via che il testo procede; la seconda rende conto della rete di relazioni quali ad esempio la motivazione, l'opposizione, l'esemplificazione, la concessione ecc. che attraversa il testo; la terza registra l'intreccio di voci e di punti di vista che emerge all'interno dell'architettura del testo.

In questo semestre, il corso si concentra sulla struttura tematico-referenziale del testo. Vedremo da una parte i suoi aspetti concettuali, affrontando le nozioni di referente testuale, di topic, di fuoco informativo, di progressione del topic, e dall'altra i suoi aspetti linguistici, imparando in particolare a individuare le espressioni anaforiche e le cosiddette catene anaforiche.

Dopo aver acquisito questi strumenti di analisi sulla scorta di esempi semplici e fittizi, li applicheremo a testi reali in tutte le loro tipologie e in tutti i loro generi: sia a testi ben costruiti in modo da individuare una componente della loro qualità, sia a testi mal costruiti al fine di coglierne e spiegarne i difetti costruttivi.

Bibliografia

- Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2019, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2022, *Il testo scritto tra coerenza e coesione*, Firenze, Cesati.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Zampese, Luciano 2020, *Le strutture del testo. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Lessico, pragmatica e varietà linguistiche (3 CP)

MA G. Tonani

Me 14.00-16.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

In un primo momento analizzeremo la lingua in quanto sistema: dopo aver trattato nel semestre autunnale la sintassi e la morfologia, approfondiremo il *lessico*, osservando le relazioni semantiche tra i lessemi e distinguendo i diversi tipi di significato (lessicale, grammaticale, denotativo, connotativo).

Successivamente, ci occuperemo della lingua dal punto di vista dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? Come funziona il processo di interpretazione? Che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita, così come la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Tratteremo poi le dimensioni di variazione della lingua, studiate dalla *sociolinguistica*: introdurremo i concetti di repertorio linguistico, comunità linguistica, competenza comunicativa e dedicheremo ampio spazio all'analisi delle varietà linguistiche dell'italiano contemporaneo, rivolgendo particolare attenzione al rapporto tra italiano standard e italiano neo-standard.

Bibliografia

- Andorno, Cecilia 2005, *Che cos'è la pragmatica linguistica*, Roma, Carocci.
- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica, Un corso introduttivo*, Torino, UTET.
- Berruto, Gaetano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.
- Berruto, Gaetano 2015, *Manuale di sociolinguistica*, Torino, UTET.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Ježek, Elisabetta 2016, *The lexicon: an introduction*, Oxford, Oxford University Press.

- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.

Forschungsseminar:

I. Linguistica del testo e diacronia

II. Linguistica del testo e testi generati automaticamente (3 CP)

Prof. Dr. M. Palermo / Dr. S. Frigerio

Seminario a blocco:

13/03, 15.15-18.00

15/03, 8.15-11.00

20/03, 15.15-18.00

22/03, 8.15-11.00

[I blocco, Palermo]

18/04, 15.15-18.00

19/04, 8.15-11.00

25/04, 15.15-18.00

26/04, 8.15-11.00

[II blocco, Frigerio]

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

I blocco

Il seminario sarà dedicato a illustrare obiettivi e metodi della linguistica testuale applicata allo studio dei testi del passato, con particolare riferimento alla storia della lingua italiana.

La prima parte approfondirà il tema dell'evoluzione diacronica di alcuni aspetti della testualità nel passaggio tra italiano antico e moderno, con particolare riferimento alle manifestazioni della coesione, della coerenza e della progressione tematica. Il confine tra italiano antico e moderno sarà collocato, in relazione sia a fatti di linguistica interna che di linguistica esterna, alla fine del XV secolo.

La seconda parte approfondirà la questione dell'evoluzione della dialettica tra *repetitio* e *variatio* nei testi in prosa dei primi secoli, sia con riferimento alla manifestazione della coesione in diversi generi testuali sia con riferimento all'influenza della tradizione retorica classica e latino-medievale.

II blocco

Gli straordinari progressi dell'Intelligenza Artificiale avvenuti nell'ultimo decennio hanno coinvolto anche la generazione automatica di testi, dando origine a strumenti come ChatGPT, un chatbot che per la qualità delle sue prestazioni ha attirato l'interesse sia degli studiosi sia del grande pubblico, alimentando speculazioni di ogni genere.

Benché le produzioni, provviste di un puro carattere mimetico e frutto di una mera rielaborazione su base probabilistica di un'immensa quantità di dati, abbiano indubbi limiti, ChatGPT resta indubbiamente uno strumento estremamente avanzato e dalle potenzialità

immense, che migliora con estrema rapidità, ponendo importanti interrogativi e legittime preoccupazioni.

Lo scopo di questo seminario, dopo una breve introduzione volta a inquadrare il fenomeno, è di approfondire le effettive capacità (e i limiti) di ChatGPT in quanto elaboratore di testi, attraverso l'analisi linguistico-testuale di una serie di esempi relativi ad ambiti diversi. Sarà rivolta particolare attenzione all'architettura del testo (sul piano logico-semantic, referenziale ed enunciativo), anche in relazione al tipo di contenuti (da un lato quelli neutri e facilmente reperibili, rispetto ai quali ChatGPT risulta più performante, dall'altro quelli meno prevedibili, che chiamano in causa la soggettività e la creatività e la cui gestione risulta molto più problematica).

Bibliografia

I blocco

- Antonelli Giuseppe, Motolese Matteo, Tomasin Lorenzo (a c. di) *La testualità*, vol. V della serie *Storia dell'italiano scritto*, Roma, Carocci, 2021.
- Combettes Bernard, *Discursivité et Syntaxe en diachronie: l'opposition des plans*, in: Claire Despierres - Mustapha Krazem (a c. di), *Quand les genres de discours provoquent la grammaire ... et réciproquement*, Lambert-Lucas, Limoges, 2012, pp. 39-49.
- Palermo Massimo, *La linguistica testuale tra passato e nuove prospettive*, «La lingua italiana», XIX, 2023, pp. 249-259.

II blocco

- Bender Emily M., Timnit Gebru, McMillan-Major Angelina, Shmitchell Shmargaret, 'On the Dangers of Stochastic Parrots: Can Language Models Be Too Big?' In *FACCT '21: Proceedings of the 2021 ACM Conference on Fairness, Accountability, and Transparency*, 610–23. New York: Association for Computing Machinery. <https://dl.acm.org/doi/proceedings/10.1145/3442188>, 2021.
- De Cesare Anna-Maria, 'Répétitions et Variations Des Textes Générés. Une Analyse Linguistique Basée Sur Un Corpus d'articles Financiers Rédigés En Français'. *CHIMERA. Romance Corpora and Linguistic Studies* 8: 79–108, 2021.
- Shanahan Murray, 'Talking About Large Language Models'. [Preprint], <https://arxiv.org/abs/2212.03551>, 2022.
- Thurman Neil, 'Computational Journalism'. In *The Handbook of Journalism Studies*, edited by Karin Wahl-Jorgensen and Thomas Hanitzsch. New York: Routledge, 2019.
- Zhao Wayne Xin, Kun Zhou Junyi Li, Tianyi Tang et al., 'A survey of large language models'. [Preprint] <https://arxiv.org/abs/2303.18223>, 2023.

Kurs:

Storia della lingua italiana. La lingua della cucina italiana dal Medioevo a oggi (3 CP)

Dr. F. Pecorari

Gio 08.00-10.00

BA: Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

La cucina è senza dubbio uno degli ambiti in cui la cultura italiana e la lingua che la esprime godono di maggiore prestigio a livello internazionale. L'italiano della cucina per come lo

conosciamo oggi, diffuso incessantemente dai *mass media* e in rete, è il risultato di un percorso di lunga durata, che affonda le proprie radici in una tradizione secolare di scambio e di circolazione di cibi, di pratiche gastronomiche, di testi.

Il corso vuole ricostruire la storia della lingua usata nei testi di cucina in italiano, con particolare attenzione al caso delle ricette. Si seguirà un percorso cronologico, incentrato sulle principali fasi storiche di sviluppo dell'italiano della cucina: il Medioevo, con le prime raccolte anonime di ricette manoscritte; il Rinascimento, che segna la svolta verso il libro di cucina a stampa, firmato da un autore e dotato di una coerenza interna; il Settecento, che sancisce l'impatto sempre più forte del modello gastronomico francese sulla trattatistica italiana; il periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento, in cui spicca la figura di Pellegrino Artusi, gastronomo romagnolo autore del più grande classico della letteratura culinaria italiana, *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*; la contemporaneità, con le nuove frontiere multimodali delle ricette-tutorial e delle pagine social specializzate.

Il percorso storico nella lingua della cucina sarà condotto principalmente a partire dai testi: per ciascuna delle fasi storiche esaminate si leggeranno alcuni brani di opere classiche dell'arte culinaria o di altri testi significativi, che saranno sottoposti a un'analisi lessicale, morfologica, sintattica e testuale. Ci si soffermerà in particolare sul lessico tecnico della cucina, che testimonia fin dalle origini una convivenza feconda, e di grande interesse linguistico, tra elementi locali – con estrema variabilità da regione a regione – ed elementi di origine straniera – importati dalle tante culture culinarie con cui l'Italia è venuta in contatto nei secoli.

Bibliografia

- Arcangeli, Massimo (a cura di) 2015, *Peccati di lingua. Le 100 parole italiane del Gusto*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Artusi, Pellegrino 2010 [1911], *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, a cura di Alberto Capatti, Milano, Rizzoli.
- Beccaria, Gian Luigi 2009, *Misticanze. Parole del gusto, linguaggi del cibo*, Milano, Rizzoli.
- Capatti, Alberto/Montanari, Massimo 2005, *La cucina italiana. Storia di una cultura*, Roma-Bari, Laterza.
- D'Achille, Paolo 2017, *Che pizza!*, Bologna, Il Mulino.
- Diadori, Pierangela/Frosini, Giovanna (a cura di) 2023, *La cucina italiana fra lingua, cultura e didattica*, Firenze, Cesati.
- Frosini, Giovanna/Lubello, Sergio 2023, *L'italiano del cibo*, Roma, Carocci.
- Robustelli, Cecilia/Frosini, Giovanna (a cura di) 2009, *Storia della lingua e storia della cucina*. Atti del VI Convegno internazionale ASLI, Modena 2007, Firenze, Cesati.

Seminar:

Come parlano le autorità svizzere quando parlano in italiano (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

La prima parte del seminario sarà dedicata all'identificazione delle proprietà linguistiche e testuali che caratterizzano il parlato prototipico, cioè quello conversazionale spontaneo, rispetto allo scritto prototipico, sostanzialmente quello dei migliori giornali italiani e della saggistica non specialistica. L'individuazione e la spiegazione di tali proprietà – nei loro aspetti lessicali, morfologici, sintattici, prosodici, testuali – si baseranno sulla bibliografia specialistica, molto cresciuta negli ultimi decenni, e saranno illustrate facendo riferimento a *corpora* di parlato reale.

In un secondo momento, ci soffermeremo sulle variazioni interne del parlato italiano contemporaneo, fino a restringere l'attenzione alla varietà istituzionale, che in molte sue manifestazioni si basa su un testo scritto, o per intero o parzialmente. L'obiettivo che ci porremo, ragionando ancora una volta su testi reali, è capire in che modo e in che misura la comunicazione orale ufficiale si distanzi da una parte dal parlato spontaneo e dall'altra dallo scritto istituzionale. Quali sono insomma i tratti linguistici e testuali che la differenziano dall'uno e dall'altro? E ancora, fino a che punto il parlato istituzionale soffre degli stessi problemi di comprensibilità che affliggono la scrittura ufficiale in lingua italiana?

Nella terza parte del seminario, ci concentreremo sull'italiano istituzionale prodotto in Svizzera, chiedendoci come parlano i politici svizzeri quando si rivolgono in italiano alla nazione. Nel ragionare, privilegeremo la comunicazione federale, prestando attenzione sia ai politici non italofoeni che ai politici italofoeni. La riflessione sarà sia quantitativa sia qualitativa: quanto è parlato l'italiano a Berna, e come? L'anno di presidenza del ticinese Ignazio Cassis ha cambiato qualcosa? In questa prospettiva, emergerà inevitabilmente anche la questione della traduzione, poiché spesso il testo scritto su cui si basa il discorso orale in lingua italiana è in tedesco o in francese; e la domanda sarà allora: come sono tradotti i testi? Quando è al lavoro, fino a che punto il traduttore tiene conto del fatto che il suo testo è scritto per essere letto, magari, oltretutto, da un politico che non è italofono?

Bibliografia

- Antonelli Giuseppe, *Volgare eloquenza. Come le parole hanno paralizzato la politica*, Roma-Bari, Laterza, 2017.
- Berretta Monica, *Il parlato italiano contemporaneo*, in Serianni Luca, Trifone Paolo (a cura di), *Storia della lingua italiana. II. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, 267-270.
- Cresti Emanuela, *Corpus di italiano parlato*, Firenze, Accademia della Crusca, 2000.
- Dell'Anna Maria Vittoria, *Lingua italiana e politica*, Roma, Carocci, 2010.
- Ferrari *et al.* (a cura di), *La comunicazione istituzionale durante la pandemia. Il Ticino, con uno sguardo ai Grigioni*, Bellinzona, Edizioni Casagrande, in corso di stampa.
- Voghera Miriam, *Lingua parlata*, in Enciclopedia dell'italiano (dir. R. Simone), Roma, Treccani, 2010.
- Gualdo Riccardo, Dell'Anna Maria Vittoria, *La faconda Repubblica. La lingua della politica italiana (1992- 2002)*, San Cesario di Lecce, Manni, 2004.

Seminar:

I verbi nella lingua e nel testo (3 CP)

MA T. Marengo

Me 10.00-12.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Tradizionalmente, il verbo è considerato una parte del discorso maggiore: in particolare, le parole che compongono la classe dei verbi svolgono un ruolo fondamentale nella comunicazione, permettendo di riferirsi a azioni, processi, relazioni tra le entità che popolano il mondo. Il seminario si propone di descrivere la categoria del verbo dal punto di vista linguistico e testuale. Il primo obiettivo del seminario è individuare le peculiarità che permettono di considerare alcune parole come verbi, affrontando dapprima il nucleo di parole prototipiche di questa categoria e poi le manifestazioni più periferiche. Il secondo obiettivo consiste nell'analizzare e descrivere i verbi dal punto di vista semantico e morfologico, mettendo in luce la differenza di approccio metodologico tra la grammatica tradizionale e la linguistica moderna: quest'ultima, infatti, ha molto arricchito la caratterizzazione del verbo, descrivendolo a partire dalle sue categorie funzionali – tempo, aspetto, modo, modalità, evidenzialità, miratività – che colgono il complesso intreccio tra semantica, sintassi e pragmatica. Questo approccio permette di rendere conto, ad esempio, di usi diversi degli stessi tempi e modi, come l'indicativo imperfetto in *Da piccola volevo un cavallo tutto mio* e *Buongiorno, volevo un biglietto per Milano*; o ancora, della differenza di significato prodotta dalla scelta di un tempo anziché un altro, come in *Fuori dalla finestra, la pioggia cadeva incessantemente* e *Scivolò e cadde improvvisamente*. Terzo obiettivo del seminario è indagare il contributo dei verbi alla costruzione delle gerarchie che caratterizzano l'architettura del testo, osservando in che modo, e in quale misura, i verbi interagiscono con i piani di strutturazione del testo per creare sfondi e primi piani informativi.

Bibliografia

- Squartini Mario, *Il verbo*, Roma, Carocci, 2015.
- Renzi Lorenzo, Salvi Giampaolo (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione II: I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*, Bologna, il Mulino, 1991.
- Bertinetto Pier Marco, *Tempo, aspetto e azione nel verbo in italiano. Il sistema dell'indicativo*, Firenze, Accademia della Crusca, 1986.
- Weinrich Harald, *Tempus. Le funzioni dei tempi nei testi*, Bologna, il Mulino, 2004 [1964].

Seminar:

Polifonie. Lingue diverse in un singolo paese, varietà diverse in una singola lingua, punti di vista diversi in un singolo testo (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

14 marzo, 15.00-18.00

5 aprile, 9.00-11.00 e 14.30-16.30

17 maggio, 9.00-11.00 e 14.30-16.30

Dottorato

Il seminario per dottorandi – che, data la destinazione, prevede un'ampia parte interattiva – affronta fenomeni linguistici di carattere diverso riconducibili metaforicamente al concetto

musicale di “polifonia”, vale a dire di “composizione musicale formata da una pluralità di melodie diverse e simultanee, con andamento [...] indipendente” (*Una parola al giorno*, <https://unaparolaalgiorno.it>). Nel nostro caso, tali “melodie” simultanee e indipendenti riguarderanno la comunicazione linguistica e investiranno aspetti diversi: co-occorrenza e interazione di discorsi di locutori diversi in uno stesso testo, di forme diamesiche diverse in una stessa varietà linguistica, di lingue diverse in uno stesso paese.

Il seminario si articola in tre blocchi. Il primo avrà luogo il 14 marzo a partire dalle 14.15 e sarà a cura di Emilia Calaresu (Università di Modena e Reggio Emilia). Al centro della riflessione ci sarà l’alternanza delle voci e dei punti di vista all’interno di un medesimo testo, e la preoccupazione sarà essenzialmente teorica: di che fenomeno si tratta precisamente? quali sono le forme linguistiche della sua realizzazione? come renderne conto in un modello della testualità scritta e orale?

Il secondo blocco avrà luogo il 5 aprile a partire dalle 9.15 e sarà a cura di Angela Ferrari e di Filippo Pecorari. Esso verterà sulle varietà interne dell’italiano istituzionale svizzero, con particolare attenzione all’asse di variazione diamesico. Prendendo come punto di partenza le caratteristiche linguistiche, testuali e comunicative dell’italiano ufficiale scritto, ci chiederemo quali sono, rispetto a esse, le peculiarità della lingua dei social media ufficiali e di quella del parlato istituzionale, conferenze stampa *in primis*. Sullo sfondo ci sarà naturalmente anche il paragone con le varietà non istituzionali scritte, parlate e mediate dalla rete.

Il terzo blocco avrà luogo il 3 maggio a partire dalle 9.15 e sarà a cura di Laura Baranzini (Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana). In questo caso, ci si interrogherà sull’italiano come “lingua pluricentrica”. Oramai da alcuni anni l’italiano svizzero non è più considerato una varietà dell’italiano di Italia (del Nord) ma la lingua di una nazione a tutti gli effetti, con peculiarità che riflettono da una parte la specifica realtà sociale, politica e culturale del Paese e dall’altra la sua interazione costante con le altre lingue nazionali, tedesco, francese, romancio. Ma in che cosa consistono tali peculiarità? Sono solo linguistiche o sono anche comunicative? E, all’interno della lingua, in che modo investono anche livelli – meno scontati del lessico denotativo e della prosodia – quali il lessico funzionale, la morfologia e la sintassi?

La bibliografia sarà presentata e discussa nel corso del seminario, all’interno di ogni blocco.

Vorlesung:

Temi e prospettive dell’italianistica (Linguistica italiana) (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all’uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata

dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, gli studenti affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;

- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II (3 CP)

Ma 14.00-16.00

Lic. Phil. Robert Baffa

BA: Competenza linguistica

Grammatica II è un corso avanzato di lingua italiana che ha l'obiettivo di perfezionare le competenze grammaticali e comunicative. Durante le lezioni saranno affrontati aspetti morfologici come i tempi e modi verbali e i pronomi. Gli argomenti e gli esercizi saranno strutturati anche in base alle esigenze e agli interessi individuali. Alla fine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno superare un esame grammaticale scritto. Il corso è aperto a tutti coloro che hanno superato il livello I di grammatica.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- E. ERCOLINO, T.A. PELLEGRINO, *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Torino, Loescher, 2012.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- P. TRIFONE, M. PALERMO, *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

Kurs mit Prüfung:**Traduzione (3 CP)****Lu 14.00-16.00**

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Il corso 'Traduzione' è stato ideato per gli studenti del Bachelor. Nelle prime lezioni del corso verrà fornita una breve introduzione teorica al problema del tradurre dal tedesco in italiano. In seguito si tradurranno dei testi brevi prevalentemente giornalistici. Si metterà l'accento soprattutto su problemi che riguardano il lessico e la sintassi.

Alla fine del corso ci sarà un test di verifica, in cui si dovrà tradurre un testo non letterario.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2021. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- *Il nuovo dizionario di tedesco. Dizionario tedesco – italiano, italiano – tedesco*, Bologna, Zanichelli, 2019.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- P. TRIFONE, M. PALERMO, *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- M.A. ESPOSITO-RESSLER e I. FURNO-WEISE, *Arbeitsbuch Uebersetzung. Deutsch-Italienisch*, Tübingen, Gunter Narr, 1999.

Kurs mit Prüfung:**Redazione (3 CP)****Ve 14.00-16.00**

Dr. Z. Tóth

BA: Competenze redazionali e argomentative

Nel corso 'Redazione' verranno delineate le caratteristiche dei principali tipi di testo, con una particolare attenzione ai testi argomentativi. Saranno proposti degli esercizi di scrittura, valutazione e riscrittura, anche con l'ausilio di software di analisi comparativa e di analisi automatica, per capire meglio quali sono le caratteristiche di un testo percepito come ben scritto.

Durante il semestre sono previsti vari momenti di autovalutazione e di valutazione collaborativa.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2022. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2021.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.

- C. DE SANTIS e M. PRANDI, *Grammatica italiana essenziale e ragionata. Insegnare per imparare*, Torino, Utet, 2020.
- A. FERRARI, L. LALA, L. ZAMPESE, *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci, 2021.
- D. D'AGUANNO, *Insegnare l'italiano scritto. Idee e modelli per la didattica nelle scuole superiori*, Roma, Carocci, 2019.
- F. ROSSI, F. RUGGIANO, *Esercizi di scrittura per la scuola e l'università*, Roma, Carocci, 2015.
- V. GHENO, *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati ed., 2016.

Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Annamaria Ledda (presidente): annamaria.ledda@stud.unibas.ch

